

L'ALBUM La musica è sempre stata la ragione di vita del giornalista inviato: tanti ospiti alla Feltrinelli di Napoli

Il guerriero Petrone presenta "Solo fumo"

DI CARLO FERRAJUOLO

NAPOLI. Sandro Petrone è un guerriero, un giornalista-inviato di guerra, un musicista-cantautore dal temperamento tarantino, ma sangue partenopeo. Sandro Petrone è un uomo sensibile con varie anime, con varie passioni. La musica è stata sempre la sua "droga", la sua ragione di vita. Infatti, si serve della musica anche come terapia per sconfiggere il suo male (un tumore ai polmoni con cui combatte da qualche anno). Cantautore nella Napoli degli anni Settanta, dopo quarant'anni da inviato speciale all'estero e conduttore del Tg2, con "Solo fumo" cd-book, Sandro Petrone è tornato al racconto in musica.



● Cercola, Petrone, Sasso, De Cesare e Di Vicino alla Feltrinelli

IN PRIMA USCITA, DAL VI-VO insieme a numerosi ospiti del mondo del giornalismo e della musica - Carlo De Blasio, Antonello Perillo, Luciano Giannini, Maria Pia De Vito che ha regalato emozioni al pubblico cantando "Rainbow sleeves" di Tom Waits accompagnandosi al pianoforte. Enzo Gragnaniello ha improvvisato "Vasame" con Tony Cercola ai bonghetti, ed infine Martino De Cesare, Francesco Di Vicino e Tony Cercola che hanno eseguito con Petrone il brano "mondo di pazzi" scritto nel '76 e contenuto nel disco. Erano presenti in sala anche il direttore del quotidiano Roma Antonio Sasso, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, Ermanno Corsi, Gino Aveta, Stefano Incerto, il chitarrista Antonio Onorato, che ha improvvisato un brano alla chitarra, la musicista Valentina Crimaldi, moglie del grande Rino Zurzolo e tanti amici del giornalista-artista.

IL DISCO È STATO PRESENTATO alla Libreria Feltrinelli di Napoli. Un concept-album che gira attorno a un'unica storia, che racchiude nove canzoni definite "quadri di vita": il destino, la missione, l'illusione, l'amore, la casa, gli altri. È Sandro Petrone in persona a raccontarli e interpretarli, tra la nostalgia della rivoluzione musicale

campana che fu e l'alternativa artistica di un cambiamento sociale e spirituale perché - come lui stesso afferma: «Forse il giornalismo è più potente, ma l'arte della musica raggiunge finalmente qualche cuore. Mi piace raccontare. Le storie degli uomini. E le storie che servono a denunciare gli abusi che minacciano la democrazia. Per questo per molti anni ho fatto il cantautore del Neapolitan Power. Quando non potevo ancora fare il giornalista. E da giornalista ho continuato a comporre canzoni, soprattutto durante i reportage all'estero, parole emerse dalle emozioni che nei servizi televisivi non trovavano posto. Can-

zoni che altri, e non solo io, possano cantare. Anche la musica serve a mantenere in vita la gente. La musica è vita. E le parole in musica, un filo conduttore dell'esistenza. Oggi, per molti giovani, l'unica possibilità di riconoscersi ed esprimersi. Soprattutto in un Paese come l'Italia dove ai giovani è negata una vita normale».

SANDRO DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL DISCO non ha nascosto la sua malattia, il cancro. Questo terribile male, che secondo delle visite mediche effettuate negli Stati Uniti e poi all'ospedale Pascale di Napoli, è stato causato dalle

radiazioni delle bombe, scoppiate durante le guerre, dove lui era presente per motivi di lavoro, da inviato giornalista Rai. Petrone è un guerriero che non teme la morte, perché la morte dev'essere esorcizzata. Petrone è un guerriero che non va per vincere o perdere ma per combattere, come canta nel brano "Sono un guerriero che non teme la morte" uno dei suoi brani dettato dagli insegnamenti della professione, e che non teme la morte perché tanto profonda è la spinta a condividere e raccontare i destini degli uomini, e a denunciare i mali del mondo, che fa passare in secondo piano il sacrificio personale. "Solo fumo", (bravissima Ada Rovatti al sax), è un disco da ascoltare e da comprare, non è solo un prodotto discografico, ma un racconto ricco di vita vissuta e di speranza. Canzoni come "Petali", quali sono i figli che sgorgano dalla propria fisicità e scivolano via palpitando autonomamente. Infine c'è l'Amore cantato in "Sguardo", racchiuso in un'essenza rivelatrice che possiede la capacità di costruire attorno al proprio desiderio più inconscio un mondo artificiale identico al sogno sognato. Ma, a far quadrare il cerchio dell'intero album, conclude il suo itinerario la "Pazzia", in un brano dal titolo "Mondo di pazzi" che racconta dei "Diversi", degli ultimi, quelli che hanno un cuore sempre più grande.

CONFERMATO IL CONCERTO ALL'ARENA FLEGREA CHE FARÀ PARTE DEL NOISY Sting, il Napoli Teatro Festival è out

NAPOLI. La società "Come On Web", attuale gestore dell'Arena Flegrea di Napoli, comunica che l'evento "Sting", che si terrà il 30 Luglio all'Arena Flegrea, non potrà far parte del Napoli Teatro Festival Italia per ragioni sopraggiunte non prevedibili; ragioni che hanno impedito a Come On Web di mantenere gli impegni assunti con la Fondazione Campania dei Festival, di conseguenza, il concerto non

rientrerà nella Programmazione del Napoli Teatro Festival Italia. Il concerto viene comunque confermato, farà parte del Noisy



Naples Fest 2018 e si terrà nella data annunciata. La società Come On Web si rammarica vivamente e si scusa per l'inconveniente procurato alla Fondazione, pur tuttavia ha comunque rispettato l'impegno di vendita 'social-popolare' dei biglietti della tribuna panoramica, circa 2500, al prezzo di 25 euro, così come concordato con la Direzione Artistica del Napoli Teatro Festival.

PARTE IL RINNOVAMENTO ARTISTICO DELLA BAND CHE VIRÀ VERSO ELETTRIFICAZIONE MUSICALE E SUGGERZIONE TESTUALE

"Ossa", il coraggio di mettersi in discussione dei Riva

NAPOLI. "Berlino 2018. C'era un grande freddo e una canzone da finire. Ora possiamo metterci una pietra sopra e ripartire da qui. Il nuovo singolo. Ciao da Riva". Un incipit, un abbrivio che è premessa a "Ossa", il nuovo singolo dei Riva. E poi il cambiamento, il coraggio di mettersi in discussione. Senza cambiamento non c'è evoluzione e senza evoluzione non c'è arte. Ed è proprio da questo nuovo punto di partenza che inizia il rinnovamento artistico dei Riva (Simone Morabito, Stefano Bruno e Flavio Ciotola - quest'ultimo già autore dell'ottimo

progetto solista "L'Io") che, virando verso contemporanee prospettive di elettronica elettrificazione musicale e di suggestione testuale, hanno dato alle stampe il singolo "Ossa", un solido brano di moderno cantautorato, subito seguito dal bel video di Nicholas Mottola Jacobsen, autore anche della splendida copertina che accompagna il singolo. "Questa canzone è un regalo di un mio caro amico, Giovanni Feliciello (autore e compositore di altri progetti quali Il Quarto Imprevisto, Luk, Zugzwang) - racconta Simone Morabito - Un sera verso mez-

zanotte girovagavo per la mia città, Pomigliano d'Arco, da solo in cerca di qualcuno che mi facesse compagnia. Ho chiamato Giovanni, che è mio amico da sempre, ma lui era già a letto. Nonostante questo, dopo un po' di indecisione, ha deciso di scendere e venire a bere qualche birra con me. Era estate e faceva caldo. Mentre parlavamo ha preso un taccuino dove aveva segnate alcune frasi raccolte durante l'inverno che era appena passato: osservazioni, idee per testi e cose del genere. Ce ne stavano un paio che mi hanno colpito al cuore. Ovviamente poi

sono finite nella canzone. È stata stessa quella sera che abbiamo deciso di lavorare insieme a questa cosa. Poi mi ha mandato la canzone chitarra e voce e con Stefano Bruno, nella figura di produttore artistico, e sotto la supervisione di Giuliano Dottori, abbiamo lavorato all'arrangiamento". E così, se una lieve brezza di malinconia trasporta tra le strade, i mercati, i binari e i palazzi affollati di gente distratta il canto "... credimi, qui non è semplice abbandonarsi e diventare diversi, spogliati e fammi vedere dentro alle ossa che cos'è rimasto ... un gesto",



dentro le ossa dei Riva il "gesto" è dato dal bel messaggio racchiuso nella loro convinzione che "la soluzione sia dedicare tempo alle persone" e che la vera immortalità risieda nella capacità di saper "immaginare".

MARCO SICA



UNA SETTIMANA DA RIDERE

LUNEDÌ
E morto Fabrizio Frizzi. Chissà a chi andrà l'eredità. Roberto Fico ha raggiunto la Camera dei deputati in autobus. Si è gridato al miracolo. Miracolo che è passato l'autobus. Foggia: affilato all'Isis incitava all'odio i bambini. Promettendogli 72 leccacce.

MARTEDÌ
Roma: le monetine della Fontana di Trevi andranno al Comune invece che alla Caritas. E quello più inguaiato. Il vescovo di Pavia ai liceali: "Gli omosessuali non sono felici". Dice così ogni volta che litiga col suo fidanzato. Ritra per dieci anni la pensione della nonna defunta. E nemmeno un "grazie".

MERCOLEDÌ
L'Italia candida la "transumanza" all'Unesco. Per dare lavoro ad Alfano e Verdini. Accordo Lapo Elkhan-Disney. Lapo produrrà gli occhiali di Topolino. Metteranno a fuoco solo la punta del naso. Napoli: il Comune vieta alle macellerie l'esposizione di animali macellati. E i fornai dovranno esporre spighe di grano.

GIOVEDÌ
Rinviata la settimana della moda Saudita. Le scatole con cui coprire le modelle non erano ancora pronte. Il 60% dei giovani disoccupati non è disposto a muoversi. "Tanto la domanda per il reddito di cittadinanza si farà on-line". Spielberg: "Sono i film che scelgono me". Fosse per lui non andrebbe mai a vederli.

VENERDÌ
E morto Emiliano Mondonico. Allenare le squadre del purgatorio e le porterà in paradiso. Allegri vince la Panchina d'oro. La sisterà davanti alla porta. L'attrice porno Stormy Daniels fa causa a Trump per dichiarare nullo l'accordo fatto per tacere. Queste proprio non riescono a tenere chiusa la bocca.

SABATO
Nel Pacifico c'è un'isola di plastica grande 3 volte la Francia. Errore: 2 volte la Francia, una è Valeria Marini. Professore bandisce un concorso per se stesso. Per dire quanto si può essere soli al mondo. Scatta l'obbligo UE di installazione del sistema salva vita sulle automobili. Impedisce l'avviamento del motore.